

ALVIANO (TERNI)

# IL VANGELO DELLE SEMENTI E DEI CAMPI DI GRANO

di **Alberto Bobbio**  
foto di **Carlo Gianferro**

**I**l più giovane e il più anziano. Sotto il Castello di Alviano, nell'angolo dove l'Umbria diventa Toscana, territorio d'olio, di farro e di vino, la chiesa festeggia **don Mario Santini, 93 anni**, parroco di Porchiano del Monte, una manciata di chilometri da qui, con la Vanga d'argento, dono a chi ha dedicato la vita alla pastorale dei campi. Il più giovane dei parroci, **don Marcello D'Artista, che guida la parrocchia d'Alviano**, sorride: «Abbiamo premiato il più giovane con la maggior esperienza».

È intitolata a Maria Assunta, questa chiesa di pietre chiare che protegge dall'alto della rocca medievale campi d'oro e di verde, guardiana di un territorio amato da san Francesco che veniva a predicare da queste parti e dormiva in un romitorio sul monte. All'epoca c'era solo una piccola cappella. **Francesco amava predicare a questa gente e un giorno zitti anche le rondini** che infastidivano la predicazione. È conosciuto come il "miracolo delle rondini" ricordato nell'affresco della cappella del castello.

Don Marcello è arrivato che aveva trent'anni e si è ritrovato tra i cittadini onorari san Francesco. Alviano conta circa 1.500 abitanti, ma i giovani se ne vanno. Don Marcello calcola i battesimi e i funerali e il saldo è negativo: «Il



punto più basso nel 2013, appena due nati, poi l'anno scorso siamo risaliti a dodici, un miracolo, e quest'anno saranno sei. È un paese che sente forte il bisogno di vita». **L'agricoltura arrancava e i giovani sono finiti in fabbrica fino alle acciaierie di Terni**, 40 chilometri più a sud. Poi l'acciaio è andato in crisi e ora anche Alviano fa i conti con le famiglie che non arrivano alla fine del mese.

Spiega don Marcello: «La povertà c'è, ma non si vede, funziona ancora la solidarietà familiare. Ma durerà poco, anche i genitori e i nonni hanno finito i soldi». La Caritas parrocchiale fa fronte a una trentina di famiglie, in-

sieme alle altre sette parrocchie del territorio. Insieme c'è anche il gruppo dei giovani, spiritualità francescana. L'occasione pastorale di quest'anno è l'enciclica *Laudato si'*, anche se don Marcello spiega che la cura dell'ambiente è sempre stata patrimonio di queste terre.

Ad Alviano la civiltà contadina la racconta il Museo nel Castello. **Qui nacque 400 anni fa il Monte Frumentario, una sorta di banca**, deposito di grano e sementi, da prestarsi ai contadini poveri per poter avere cibo e risorse. Ed è ai Santi della terra che ci si rivolge con preghiere e feste: sant'Antonio Abate, sant'Eurosia, sant'Anna.





**PARROCCHIA**

Santa Maria Assunta

**LOCALITÀ**

Alviano (Terni)

**DIOCESI**

Terni-Narni-Amelia

**PARROCO**

Don Marcello D'Artista

**ABITANTI**

Circa 1.500

**ATTIVITÀ**

Ogni anno, il 15 agosto, l'Associazione dei portantini trasporta la statua dell'Assunta dal paese basso fino alla Chiesa del borgo alto



Don Marcello benedice campi e trattori e spiega il Vangelo attraverso i segni della tradizione popolare. Come ha fatto per anni don Mario Santini.

**C'è la Confraternita del Santissimo Sacramento, maschile, e quella del Santo Rosario, femminile.** Nomi e tradizioni antiche che non cambiano, ma si sono trasformati in sentinelle della catechesi e della carità. E poi l'Associazione dei portantini, perché ogni anno il 15 agosto la statua dell'Assunta sale dal paese basso fino alla chiesa del borgo alto, sei chilometri tra i campi sulle colline, seguita dai fedeli. Perché possa posare lo sguardo sulla terra e intercedere presso Dio.

**TERRA DI SPIRITUALITÀ FRANCESCANA**

**A sinistra: tre immagini della benedizione dei trattori da parte del parroco don Marcello D'Artista. Qui sopra: la cerimonia del premio la "Vanga d'oro". In alto: processione nell'area intorno alla chiesa succursale di Sant'Anna e Sant'Antonio da Padova ad Alviano Scalo.**



**IL PARROCO**

**DON MARCELLO D'ARTISTA**

«È una Chiesa attaccata alla terra», spiega **don Marcello D'Artista**, «queste radici non vanno lasciate seccare». All'ingresso della chiesa ha messo un canestro colmo di copie dell'ultima enciclica di papa Francesco: «È un'occasione per capire meglio quelle nostre radici e allargare l'orizzonte». **Non è facile coniugare teologia dell'ambiente e tradizioni popolari contadine.** La spiritualità francescana impasta la pastorale e aiuta: «Tutto sta a spiegare i segni della tradizione». **Ad aprile si reca a benedire i campi, prima delle case.** C'è la Festa del Giglio di San Pietro, frasche intrecciate che diventano croci e vengono piantate a protezione dei poderi.